



# COMUNE DI COLLAZZONE

PROVINCIA DI PERUGIA

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>N.21 del Reg</b> <b>Data 07-05-2015</b>	<b>Oggetto: Ordine del giorno in merito all'abolizione della figura del Segretario Comunale prevista dal DDL 1577.</b>
---	--

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sette** del mese di **maggio** alle ore **11:20** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi inviti, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

<b>BENNICELLI FRANCESCO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>IACHETTINI ANNA</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>FELICINI RAFFAELE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>GRANIERI DONATA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>MORLUPI AUGUSTO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE SCICCHITANO VINCENZA;**

Il **SINDACO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che il disegno di legge DDL di riorganizzazione della PA (AS 1577), ha confermato la posizione del Governo in merito alla volontà di abolire la figura del Segretario comunale;

### **Considerato** che:

- Negli atti parlamentari non è motivata la ragione della proposta di abolizione.
  - La proposta è stata presentata nel DDL di riorganizzazione nonostante la stessa ( che figurava tra i 44 punti della riforma della PA presentati dal premier Renzi e sottoposti a consultazione pubblica ) abbia riportato nella consultazione pareri in larga misura sfavorevoli all'abrogazione;
  - Contrarietà rispetto all'ipotizzata abolizione dei Segretari comunali è stata espressa da numerosi consigli regionali che hanno approvato mozioni in tal senso. Le mozioni sono state approvate da parte dei Consigli delle Regioni Sicilia, Piemonte, Toscana, Marche, Lombardia, Puglia, Liguria, Campania, Basilicata ed Abruzzo.
  - La stessa Conferenza delle Regioni in data 16 ottobre 2014 ha approvato un documento riguardante il Disegno di legge recante riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche proponendo l'istituzione di un Albo unico dei dirigenti con sezione dei Segretari comunali e provinciali.
  - Sulla formulazione originaria dell'art. 10 anche il Servizio bilancio del Senato ha espresso forti dubbi.
  - Il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione Cantone ha sin dall'inizio espresso forti perplessità in merito alla proposta di abolizione dei Segretari comunali, perplessità che lo stesso Presidente ha manifestato direttamente al Presidente del Consiglio Renzi. Di recente Cantone si è schierato contro l'abolizione dei segretari comunali, evidenziando come la presenza del Segretario comunale garantisca nei comuni del sud ai Sindaci anche di resistere a "certe pressioni". L'abolizione di questa figura renderà più deboli i Sindaci nel tentare di resistere a pressioni indebite. Membri dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) si sono espressi rimarcando l'importanza della figura dei Segretari comunali come garanti della legalità e dell'imparzialità dell'Amministrazione, nonché come responsabili della prevenzione della corruzione in moltissime amministrazioni locali. Il Presidente Cantone ha inoltre invitato i Sindaci a far sentire la loro voce contraria all'abolizione.
  - Voci contrarie si erano già sollevate anche nel mondo delle autonomie, mentre altre se ne sono aggiunte di recente. L'Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani (ANPCI) ha espresso un secco ed appassionato no alla proposta di abolizione nel corso dell'audizione svolta in Commissione Affari costituzionali del Senato, depositando un documento in tale direzione. L'ANCI nella propria audizione ha espresso la necessità che sia prevista una figura apicale unica per tutti i Comuni, le Unioni, le Province, le Città metropolitane. Del Gaudio (comitato direttivo Anci) ha sottolineato come senza figure apicali i Sindaci saranno soli
  - L'ANCI Puglia, con un documento a firma del Presidente, Sen. Luigi Perrone, ha espresso dissenso rispetto alla proposta di abolizione della figura del Segretario comunale. Stessa posizione era stata in precedenza espressa da ANCI Sicilia, ANCI Lazio, ANCI Campania, ANCI Veneto e ANCI Calabria. Critica anche Legautonomie Marche.
- Il Procuratore Regionale presso la Sezione giurisdizionale Veneto della Corte dei Conti, nella sua relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2015 ha espressamente affermato *"l'avvicendamento dei Segretari comunali con i direttori generali, ove avvenisse in concreto, andrebbe in contrasto con il principio improntato alla trasparenza della divisione di competenze tra un corpo amministrativo professionale ed imparziale e l'area dell'indirizzo"*

*politico e controllo riservata agli amministratori. Una simile soluzione si potrebbe, dunque, rivelare potenzialmente lesiva dell'interesse della collettività ad avere un'amministrazione imparziale, efficiente e rispettosa della legalità". Il Procuratore Regionale della Campania, nella propria relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2015 ha espressamente affermato: "ci siamo avvalsi, apprezzandola, dell'attenta azione di presidio alla legalità dei Segretari comunali".*

Esponenti del mondo accademico si sono dichiarati fortemente contrari e preoccupati dalla proposta contenuta nel DDL. Ad esempio, il **Prof. Saitta**, nel corso delle audizioni, ha espressamente invitato la Commissione a rivalutare con attenzione la decisione dell'abolizione della figura del Segretario comunale, *"norma sorprendente e della quale dall'articolato e dalla relazione non se ne capisce l'utilità. La figura del Segretario comunale risponde ad un'idea dell'Amministrazione che ha due vertici uno di indirizzo politico ed uno strutturale. I Segretari comunali rappresentano un corpo di funzionari pubblici spesso di altissima competenza professionale che nei comuni piccoli, medi, ma anche grandi, rappresentano un riferimento di competenze prezioso. Inoltre, lo sviluppo della carriera dei Segretari comunali fa sì che gli stessi ricoprano l'incarico in diverse amministrazioni e questo costituisce anche un dialogo fruttuoso di arricchimento per le strutture amministrative degli enti locali. D'altra parte la dirigenza degli enti locali, soprattutto quella assunta a tempo determinato, non è il più delle volte dotata della necessaria esperienza".* Anche Vittorio Italia ha auspicato un rafforzamento della posizione giuridica del Segretario. Carlo Mochi Sismondi si è augurato che non vi siano improvvise corse sul tema delicato dell'abolizione dei Segretari comunali.

Dal punto di vista politico molti esponenti della maggioranza, a cominciare dal Ministro dell'Interno Alfano e dal capogruppo del NCD Di Girolamo, hanno preso una chiara posizione contro la proposta di abolizione, così come Dore Misuraca, deputato del Nuovo Centrodestra e Responsabile Nazionale degli Enti locali. Anche numerosi ed autorevoli esponenti del PD hanno sottoscritto emendamenti contro l'abolizione del Segretario comunale. Il Movimento 5 stelle ha presentato alla Camera dei Deputati una proposta di legge, a firma dell'On. Federica Dieni, per valorizzare la figura del Segretario comunale. Nando Dalla Chiesa ha segnalato il rischio che la riforma Madia elimini le sentinelle della legalità. Il Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera On. Francesco Paolo Sisto ha espresso la propria ferma contrarietà all'ipotesi di abolizione dei Segretari Comunali *"..... Eliminare questa figura, come il governo intende fare, significa cancellare il fulcro dell'attività amministrativa degli enti locali, oltre che il presidio capillare della legalità".*

visto il testo del DDL 1577 approvato intanto al Senato così come modificato in sede di Commissione Affari Costituzionali

per questi motivi

con votazione favorevole espressa all'unanimità in forma palese

## **DELIBERA**

Di chiedere che sia conservata la figura di dirigenza apicale per tutti gli enti locali ( Comuni, Città Metropolitane, Province ed Unioni di Comuni ) con funzioni di garanzia della legalità, consulenza giuridica, assistenza nell'attività di deliberazione degli organi, rogito degli atti pubblici, collaborazione nell'attuazione del programma amministrativo e coordinamento dei dirigenti;

Che nell'ulteriore iter del DDL 1577, stante anche le dichiarazioni del Ministro Marianna Madia in merito alla possibilità di apportare ulteriori modifiche migliorative al DDL nell'ambito del dibattito alla Camera dei Deputati, siano inserite disposizioni volte a:

- garantire che gli incarichi di dirigenza apicale siano conferiti con una procedura che assicuri la corrispondenza fra incarico e competenza effettivamente detenuta, prevedendo criteri seri, affidabili e rigorosi per l'affidamento, a regime, dell'incarico di dirigente apicale solo a chi possiede realmente le professionalità relative alla garanzia della legalità, alle funzioni notarili e di consulenza giuridica, alla collaborazione nell'attuazione del programma amministrativo ed al coordinamento dei dirigenti ;

- garantire che non sia dispersa con la sua abrogazione la specifica capacità professionale dei Segretari Comunali accumulata negli anni da questa categoria assunta attraverso mirate selezioni concorsuali, con particolare attività di formazione professionale ed esperienza lavorativa nel particolare ruolo.

Approvato e sottoscritto:

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

**Il Segretario Comunale**  
SCICCHITANO VINCENZA

**IL SINDACO**  
BENNICELLI FRANCESCO

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

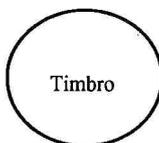
- che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 07-05-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c.1);

E' stata comunicata, con lettera n. 3064, in data 07-05-2015, ai capigruppo consiliari (art.125);

Dalla Residenza Comunale, li **07/052015**

Prot. n. 3064



**Il Segretario Comunale**  
**SCICCHITANO VINCENZA**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- E' divenuta esecutiva il giorno 07-05-2015;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, c.3),
- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4)

E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art.124, c.1, per quindici giorni consecutivi dal 07-05-2015 al 22-05-2015 Reg. n. 298

Dalla Residenza Comunale, li .....

**Il Segretario Comunale**

.....